



La RōGGia e La RīVa

Periodico della
Unità Pastorale
Noviglio -
Coazzano

Cronaca e vita delle nostre comunità anno XV numero 59 - dicembre 2016

BUON NATALE!

Recita così la solenne e triplice benedizione al termine della Messa del giorno di Natale:

«Dio di immensa bontà, che ha rischiarato le tenebre del mondo con l'incarnazione di Cristo, suo Figlio, e nella sua gloriosa nascita ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annuncio del Natale, vi riempia della sua gioia e vi faccia annunziatori del suo Vangelo.

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore e vi renda partecipi dell'assemblea dei santi».

È da queste parole della liturgia che ci viene spontaneo trovare le parole per l'augurio in vista del prossimo Natale. In questa benedizione sono racchiusi tutti i doni che possiamo desiderare e sperare dalla bontà misericordiosa del nostro Dio: come non augurarci di essere immersi in una luce che ci faccia vedere il bene annientando il buio del male? Come non augurarci quella gioia che riempia la vita e renda capaci di trasmetterla



alle persone che sono accanto a noi? Come non augurarci che la Pace e l'Amore di Dio riscaldino la nostra vita? E come non augurarci che questo dono di Dio in Gesù ci spalanchi le

(Continua a pagina 2)

DON SILVANO: CHE FESTOSA RICORRENZA!

Don Silvano Bonfanti, parroco delle nostre tre comunità dal 1971 al 1991, quest'anno ha festeggiato il 55° anniversario di sacerdozio, celebrando una santa messa a Coazzano il 4 settembre, e un'altra a Santa Corinna il 6 novembre.

Due suoi parrocchiani, Francesco e Beppe, lo hanno ricordato così, alla fine della celebrazione eucaristica.

Caro "Donsi",
È bello festeggiare nel giorno della nostra festa patronale il tuo 55° di ordinazione sacerdotale. Molti di questi anni li hai dedicati al tuo apostolato nella nostra parrocchia ed è ancora vivo in noi il ricordo delle tante iniziative da te compiute: la scuola serale per far conseguire il diploma di terza media a chi ne era ancora privo, l'asilo infantile, la chiamata dei seminaristi del PIME per l'animazione oratoriana, l'assistenza ai disabili, l'aiuto ai tossicodipendenti e tante altre fino alla realizzazione della "Casa Riccardo Pampuri" e al significato che essa poi assumerà per

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 1)

BUON NATALE!

porte del cielo?

La liturgia affida al simbolismo della luce il compito di introdurci nella conoscenza dell'amore di Dio per ogni uomo. Accogliamola, dunque, questa luce perché diradi il buio che spesso ci circonda e non ci permette di vivere da liberi figli di Dio. Lasciamo che questa luce del Vangelo illumini la strada davanti a noi conducendo ciascuno di noi all'incontro con la Verità che è il Signore Gesù nato a Betlemme di Giudea. E poi, questo ce lo chiede lo stesso Gesù, accendiamola questa luce nel cuore degli altri attraverso la nostra presenza attenta e premurosa alle necessità dei poveri, attraverso la nostra pazienza, il nostro sorriso, il nostro saper perdonare, il nostro abbattere muri di separazione, il nostro volerli bene come figli di Dio e fratelli nel nome di Gesù.

Ha detto papa Francesco nella notte di Natale di qualche anno fa: «Il Salvatore del mondo

viene a farsi partecipe della nostra natura umana, non siamo più soli e abbandonati. La luce vera viene a rischiarare la nostra esistenza, spesso rinchiusa nell'ombra del peccato. In questa notte ci viene reso manifesto il cammino da percorrere per raggiungere la mèta. Ora, deve cessare ogni paura e spavento, perché la luce ci

indica la strada verso Betlemme».

A tutti e a ciascuno, in particolare agli ammalati e anziani, alle persone che vivono qualche sofferenza, giunga il nostro più sentito augurio natalizio.

**Don Gianni parroco,
con don Paolo**

MESSA DI MEZZANOTTE

Si mescolano i grigi spenti nell'invernale sera,
poi arriveran le stelle a cento, a mille, a frotte:
dolce s'ode - da dove? - il canto di una capinera:
tutto è assurdo, è magia in questa strana notte.

Mille manine fragili preparano il Presepe,
mille occhi innocenti lo mirano stupiti:
frullano i passerai sulla proda e sulla siepe
e la stalla ha lumi accesi, ruminii e muggiti.

La mia amata Barona scorre lenta e sonnolenta
e mi riporta alla matura età, eppure spensierata,
e a una Scuoletta che dava amore e conoscenza!

Don Paolo benedice la gente genuflessa e attenta:
"Andate in pace! La Notte antica è ritornata!
È nato il Salvatore!" e la solitudine è più immensa.

Francesco Lovati

Tratto da: F. Lovati, Una voce del mio tempo. Poesie, Libroitalliano World 2002



La PARROCCHIA SPIRITO SANTO

Giovedì 22 dicembre 2016 alle ore 21.00

nella chiesa di Santa Corinna

organizza il

XXV CONCERTO DI NATALE

Direttore **MAURIZIO DONES**

Orchestra e cori

Musiche di **G.F. Händel, J.S. Bach, A. Vivaldi**

PER PENSARE

«Saper parlare è un dono di molti. Saper tacere è saggezza di pochi. Saper ascoltare è generosità di pochissimi.»

PELLEGRINAGGIO a ROMA (21-23 ottobre 2016)

in occasione del Giubileo della Misericordia

Quando don Gianni ha proposto un pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo della Misericordia in 48 abbiamo aderito con gioia, tanto più che alcuni di noi si stavano già attivando per organizzare il tradizionale viaggio per festeggiare gli anniversari di matrimonio. Qualche giorno prima della partenza, come di consueto abbiamo avuto un incontro con un incaricato dell'agenzia di viaggio Gea-Way che ci ha dato gli ultimi ragguagli e ha consegnato a ciascuno un vistoso cappellino arancione, per facilitare il riconoscimento del gruppo ed evitare che qualcuno si perdesse. Finalmente il giorno della partenza, alle sei, ci siamo trovati tutti, più o meno svegli, davanti alla Chiesa dello Spirito Santo dove già il pullman ci aspettava, convenuti non solo da Noviglio ma da mezza Lombardia. Dopo un tempo di sacro silenzio per consentire di smaltire il sonno interrotto anzitempo, è stato distribuito il librettino preparato da don Gianni con le preghiere e i brani da meditare durante il Pellegrinaggio: nell'ultima pagina una vignetta di Beppe rappresentava tutti noi con i berrettini arancione, in cammino per le vie di Roma piene di buchi, anzi di Fori Imperiali. La risata è stata istantanea. Abbiamo tutti immediatamente capito che cosa ci sarebbe toccato nei prossimi tre giorni: levatacce tante ma allegria e gioia ancora di più, pur senza perdere il senso di un vero pellegrinaggio.

Tema del viaggio era naturalmente la Misericordia e infatti ci hanno accompagnato tre parabole della Misericordia: la pecorella smarrita, la moneta ritrovata e il figlio prodigo che, una ogni giorno, sono state



commentate da don Gianni con poche efficaci parole che ci hanno coinvolto nel profondo. La prima, quella della pecora smarrita, è stata letta e spiegata già nel viaggio verso Roma e le parole di don Gianni ce l'hanno fatta sentire attuale e rivolta a ciascuno di noi. Ognuno si è sentito la pecorella cercata e amata, per la quale il pastore fa festa.

Giunti a Roma nelle prime ore del pomeriggio ci siamo trovati imbottigliati nel traffico ancora più caotico del solito perché c'era lo sciopero dei mezzi pubblici ed erano in corso manifestazioni varie. Per fortuna il nostro autista si è subito dimostrato all'altezza della situazione: conoscitore della città e pieno di attenzioni verso di noi ha messo in campo tutta la sua maestria per evitarci scarpinate inutili, meritandosi da subito il titolo di Super Mario, ciò oltre ad essere persona di spirito e simpatico al punto giusto.

La prima visita è stata alla basilica di San Giovanni in Laterano, la prima delle quattro Basiliche Giubilari del nostro programma. Cattedrale di Roma e sede dei papi per

tutto il medioevo, fu consacrata nel 324, poi più volte distrutta e ricostruita, l'ultima ad opera del Borromini per il Giubileo del 1650. Fu sede di cinque Concili Ecumenici e del primo Giubileo indetto da Bonifacio VIII nel 1300, come è ricordato da un affresco attribuito a Giotto su un pilastro della navata. La chiesa conserva numerose sante reliquie venerate nel corso dei secoli. Abbiamo poi visitato il santuario della Scala Santa, quella che secondo la tradizione ha salito Gesù per andare da Pilato e che sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, ha riportato da Gerusalemme, che molti pellegrini ancora oggi percorrono in ginocchio. A conclusione della giornata abbiamo visitato la basilica di Santa Maria Maggiore, il più importante santuario mariano di Roma, dove è conservata l'icona della Madonna *Salus populi romani*, tradizionalmente venerata dai pontefici ogni anno l'8 dicembre. Conserva ancora all'interno la struttura paleocristiana ed è ricca di bellissimi mosaici. Fu fondata, dice la tradizione, sul luogo indicato dalla Madonna

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

PELLEGRINAGGIO a ROMA...

con una nevicata il 5 agosto 431, anche se l'abside e il campanile furono rifatti in epoca gotica e le facciate esterne nel Sei e Settecento.

Alla sera abbiamo finalmente raggiunto Aranova presso Fiumicino per la cena e il pernottamento.

Il secondo giorno abbiamo vissuto il momento clou del nostro pellegrinaggio: l'udienza di Papa Francesco in piazza San Pietro.

Nella piazza era radunata una folla enorme per la coincidenza di varie ricorrenze tra le quali l'anniversario della canonizzazione di san Giovanni Paolo II, ciononostante è stato possibile seguire nel silenzio e nella commozione generale le parole del santo Padre che ha commentato il Vangelo della samaritana.

Il dialogo di Gesù con la donna - ha detto il santo Padre - è un aspetto della Misericordia, è espressione di carità e rispetto. Gesù sapeva che tipo di donna aveva davanti eppure le ha dato modo di esprimere quello che pensava. Non c'è dialogo quando non ascoltiamo chi ci sta davanti, interrompiamo continuamente, non lasciamo che finisca: questa è aggressione, è abbaiarsi addosso. Oggi si urla tanto! Nelle nostre famiglie c'è tanto bisogno di dialogo. Il dialogo vero necessita di momenti di silenzio per poter percepire la presenza di Dio nella persona che ci sta davanti. Come si risolverebbero meglio le questioni se si imparasse ad ascoltarsi tra marito e moglie, genitori e figli, insegnanti e alunni, dirigenti e operai.

Come sempre le parole del papa hanno calato nella nostra quotidianità la Parola di Dio pronunciata duemila anni fa. Impossibile non sentirsi coinvolti.

Nel pomeriggio la visita guidata ai Musei Vaticani, il museo più grande e significativo del mondo. Lì

davvero c'era il pericolo per lo sterminato numero di opere esposte di guardare tanto senza riuscire a cogliere che poco o nulla. La nostra guida, proponendo alla nostra attenzione solo le opere più significative, è riuscita a dare un senso al nostro percorso e a farci dribblare la folla che era veramente enorme e rendeva difficile anche lo stare uniti al gruppo. Più di una volta abbiamo corso il rischio di fare nel senso letterale l'esperienza della pecora smarrita. Provvidenziali i cappellini arancioni e ancora di più quanti tra noi si sono sentiti responsabili del gregge facendosi carico di aspettare gli altri.

L'ultimo giorno abbiamo visitato le Catacombe di san Callisto, per tre secoli il cimitero ufficiale della Chiesa di Roma che conserva le sepolture di tanti papi e martiri dei primi secoli. Una rete di corridoi sterminati, scavati nel tufo per molti piani di profondità, con aule, cappelle e cunicoli anche molto stretti ma tutti perfettamente arieggiati per la maestria dei costruttori. Un'opera affascinante dal punto di vista costruttivo ma soprattutto commovente per il coraggio di tanti testimoni ai quali siamo debitori della trasmissione della fede.

Durante la santa Messa, celebrata in una bellissima cappella nel recinto delle Catacombe, don Gianni commentando la parabola del figlio prodigo ha ripreso le parole del papa «non abbaiatevi addosso» e ci ha fatto notare l'atteggiamento del figlio maggiore, che cova nel cuore il rancore e pregusta la vendetta. Forse questo figlio non sa neppure che tipo di padre ha, mentre il figlio minore sa che a casa potrà sempre ritornare e sperare nel perdono. È come se - dice don Gianni - il Padre avesse infilato nella tasca del figlio un biglietto con scritto «la porta del retro sarà sempre aperta». Anche nella nostra tasca è infilato un simile biglietto.

La basilica di san Paolo Fuori le Mura, edificata sul luogo di sepoltura dell'apostolo Paolo lungo la via Ostiense, preceduta da un grandioso quadriportico, con i suoi splendidi mosaici e i famosi tondi con la serie dei 266 ritratti di tutti i papi, è stata la quarta Basilica Giubilare del nostro pellegrinaggio e ha concluso la nostra visita a Roma.

Lungo il viaggio di ritorno, dopo una breve sosta al ristorante, ottimo peraltro, ci siamo affidati ancora una volta al nostro Super Mario che ci ha ricondotto a casa sani e salvi e perfettamente in orario.

Il viaggio è stato piacevole e ci ha permesso di rivivere tra noi i momenti più significativi e anche le situazioni più umoristiche delle giornate passate insieme.

Dal loggione del pullman (i sedili posteriori) giungeva ogni tanto qualche battuta che innescava la risata fino alle prime file. Là in fondo si faceva di tutto, c'è stato perfino chi ha confezionato angioletti all'uncinetto, ma soprattutto Beppe ha preparato bigliettini come solo lui sa fare per ringraziare l'autista e l'accompagnatrice (guida garbata e attenta) che si sono addirittura commossi quando Elisabetta li ha recitati per loro consegnandoli.

Credo si possa dire che dopo aver tanto sentito parlare di Misericordia in un certo modo l'abbiamo messa in pratica subito tra noi. Certo non quella con la emme maiuscola ma quella spicciola, alla nostra portata, che consiste magari nell'accogliere con affettuosa attenzione le persone tra noi per la prima volta, o nello stemperare con una battuta i momenti di maggior fatica, o nell'attendere i più lenti o nel farsi carico delle altrui necessità.

Abbiamo vissuto insieme, con gioia, delle belle e intense giornate: grazie don Gianni, alla prossima.

Mitzi Balestrini

NON È MAI TROPPO PRESTO PER COMINCIARE A LEGGERE AI BAMBINI

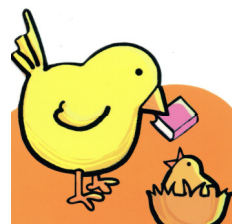
6/12 mesi. Quali libri?

I libri per questa età devono essere di piccolo formato costruiti con materiali atossici, lavabili, resistenti e maneggevoli. Le figure preferite sono volti, animali e oggetti della vita quotidiana disegnati in modo nitido con colori primari. Sono adatti i libri con brevi frasi o semplicemente con il nome dell'oggetto raffigurato.

NON È MAI TROPPO PRESTO PER COMINCIARE A LEGGERE AL TUO BAMBINO!

Il bambino di questa età:

- afferra il libro e lo porta alla bocca per esplorarlo con tutti i sensi
- è attratto da foto e immagini dai forti contrasti cromatici
- inizia a capire in che modo "funziona" un libro
- mostra di gradire la compagnia dell'adulto che guarda il libro con lui.



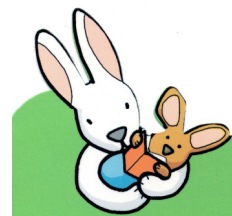
12/24 mesi. Quali libri?

A questa età sono adatte storie costruite in modo molto semplice che rispecchiano le esperienze quotidiane del bambino. I protagonisti sono i bambini stessi o più spesso animali antropomorfizzati. I libri con buchi e con alette o parti mobili che consentono di modificare o nascondere parte delle immagini, invitano alla conoscenza tattile e stimolano la formulazione di ipotesi.

IL TUO BAMBINO AMERÀ I LIBRI PERCHÉ AMA TE

Il bambino di questa età:

- acquista familiarità con l'oggetto libro fino a maneggiarlo in modo corretto
- nomina molte parole suggerite dalle immagini e le indica con un solo dito
- compie i primi tentativi di ripetere e memorizzare parole e brevi frasi
- Presta attenzione per tempi progressivamente più lunghi.



24/36 mesi. Quali libri?

A questa età il bambino è attratto dai libri che illustrano il mondo con semplicità e chiarezza e dalle storie che introducono elementi emotivi (paura, amicizia, gelosia ...). Le illustrazioni iniziano ad avere una struttura più complessa che si arricchisce di particolari. Il bambino comincia ad amare le fiabe, soprattutto quelle a struttura cumulativa in cui la stessa azione è ripetuta più volte, e i libri con i testi in rima.

UNA STORIA AL GIORNO, TUTTI I GIORNI, PER CREARE VERA DIPENDENZA

Il bambino di questa età:

- sa maneggiare con sicurezza il libro e ha capito la funzione del testo
- ascolta attentamente la lettura dell'adulto e ricerca autonomamente le immagini che più lo interessano
- sa ripetere con ordine le storie brevi che gli sono state lette più volte
- pretende la rilettura dei libri che preferisce.



<http://www.natiperleggere.it>

(Continua da pagina 1)

55° di sacerdozio di don Silvano

la nostra realtà parrocchiale.

In quegli anni caratterizzati da burrascose istanze sociali hai saputo essere punto di riferimento per i credenti e attrarre chi credente non era, mostrando il lato più luminoso di quella Chiesa che tu da 55 anni servi e onori.

La filosofia del tuo agire è ben espressa da quell'intercalare "non può se non" che sei solito ripetere. Ne deriva che chi è sacerdote al servizio di tutti *non può se non* andare incontro a tutti, proprio come da sempre fai tu, facendoci intravedere nelle vicende della vita un disegno superiore.

Ma il ricordo che in noi è rimasto più vivo è stata la generosa totale apertura della tua casa parrocchiale, la disponibilità tua, della mitica "Regi" tua sorella e dei tuoi familiari tutti impegnati nel creare uno spirito di partecipazione ai problemi di tutti facendoci sentire veramente fratelli in Cristo.

Questo senso di unione è rimasto un po' nel DNA della nostra parrocchia e lo custodiamo come ennesimo prezioso lascito del nostro incontro con te.

Francesco

È grande festa oggi, qui! Anniversari a gogò, perché ai nostri 465 anni in totale, si è aggregato, come valore aggiunto, don Silvano che è fra noi a festeggiare, per la cinquantesima volta, i suoi 55

anni di sacerdozio, un ossimoro geometrico: la quadratura del cerchio!

Caro don Silvano, nel lontano 1971 sei stato paracadutato da Dio sulle rive del Ticinello presso Coazzano, dove hai ricevuto il testimone da don Cipriano che ti ha lasciato in eredità una santa, immensa e francescana povertà!

Ti sei subito rimboccato le maniche e piano piano, anno dopo anno, ci hai preso amorevolmente per mano, in un fraterno girotondo, e ci hai fatto diventare Comunità. Quanta polvere hai spazzato, con la tua nera, lunga veste talare, sull'aia arida della Bassa milanese, caro "don" dalle mani tese e protese verso gli ultimi, quelli delle nostre piccole periferie parrocchiali!

Che straordinarie e avventurose stagioni abbiamo vissuto con te. Quanta fervente operosità e quanta spensierata disponibilità, per realizzare questa grande Casa dello Spirito Santo, che oggi ci riunisce e accoglie in Comunione di fede: le nostre fedi matrimoniali e la tua sacerdotale!

Il Giubileo della Misericordia volge al tramonto e manca poco anche alla fine dell'anno, ma c'è tutto il tempo materiale perché tu possa festeggiare ancora



cinque volte l'anniversario e realizzare un bingo di 55 su 55, con l'allegrezza del cuore e il sorriso dell'anima.

Serena continuazione, buon prete samaritano, e che il sorriso sia sempre con te e con il tuo spirito!

E visto che metà della tua esistenza l'hai passata in questa nostra terra di risaie, il tuo sarà sicuramente un sorriso Carnaroli DOP!

Ora andiamo tutti a festeggiarci e a festeggiarti nel salone dell'oratorio con un frugale "aperipranzo", andiamo accompagnati dalla prima riga della bellissima "preghiera del buonumore" di San Tommaso Moro: "Dammi, o Signore, una buona digestione e anche qualcosa da digerire"...

Beppe

L'annuale ricorrenza degli anniversari di matrimonio

Domenica 6 novembre, nella chiesa di Santa Corinna, 14 coppie hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio (50, 45, 35, 30 e 10 anni).

A loro gli auguri della nostra comunità.



TANTI AUGURI A

BATTESIMI:

NOVIGLIO

18 settembre	2016	Alessia Saruggia
18 settembre	2016	Mattia Capizzi
8 ottobre	2016	Stella Tringolo
16 ottobre	2016	Lisa Urraro
23 ottobre	2016	Giulia Gerli
27 novembre	2016	Nicolò Pungillo



SANTA CORINNA

9 ottobre	2016	Diletta Gilardi
9 ottobre	2016	Valentina Boatti

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

COAZZANO

5 novembre	2016	Renato Bonsignore - anni 74
------------	------	-----------------------------

NOVIGLIO

30 settembre	2016	Danila Toch - anni 64
2 novembre	2016	Tommaso Restani - anni 82
17 novembre	2016	Giovanni Arienta - anni 77
17 novembre	2016	Gino Gellio - anni 92

SANTA CORINNA

24 ottobre	2016	Fortunato Vanelli - anni 88
28 ottobre	2016	Livio Emilio - anni 69
19 novembre	2016	Ettore Illi Grignani - anni 82
26 novembre	2016	Giuseppina Camillo - anni 92



CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono la nostra comunità.

Dicembre

22	Giovedì	Concerto di Natale (ore 21.00 nella chiesa di Santa Corinna, ingresso libero)
24	Sabato	Messe di vigilia: ore 21.00 Tainate - ore 22.00 Mairano - ore 22.30 Coazzano SANTA MESSA SOLENNE NELLA NOTTE SANTA ore 24.00 a Noviglio e S. Corinna CONFESSIONI (saranno comunicati i giorni e gli orari)
25	Domenica	SANTA MESSA della NASCITA DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO (secondo i consueti orari festivi)
26	Lunedì	S. Stefano - le Messe seguono l'orario festivo tranne le 8.00 a Noviglio
31	Sabato	Giorno di ringraziamento a Dio per l'anno trascorso - ore 18.00 a S. Corinna Messa e Te Deum

Gennaio 2016

1	Domenica	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
6	Venerdì	EPIFANIA DI GESÙ - le Messe seguono l'orario festivo
20	Venerdì	Ore 21.00 S. Messa a Noviglio per S. SEBASTIANO, patrono di Noviglio.
29	Domenica	FESTA liturgica DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA e GIUSEPPE (pranzo comunitario e tombolata a Mairano nella sala parrocchiale)

Febbraio

20	Lunedì	Ottavo anniversario della morte di don Enrico. Messa ore 21.00 a S. Corinna
----	--------	---

Marzo

5	Domenica	I ^a di QUARESIMA
20	Lunedì	Inizio esercizi spirituali serali a Santa Corinna ore 21.00 (dal lunedì al venerdì)
25	Domenica	Papa Francesco in visita a Milano

Aprile

9	Domenica	DOMENICA DELLE PALME - SETTIMANA SANTA
16	Domenica	PASQUA DI RESURREZIONE



BUON NATALE AI LETTORI



Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: laroggiaelariva@libero.it; oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni

tel. 029054959

Sergio Mascheroni

tel. 0290091258

Elisabetta Re

tel. 0290091258

Gino Piccioni

tel. 029054959

Riferimenti parrocchiali:

Don Gianni Giudici (parroco) tel. 0290091108

Don Paolo Banfi tel. 029006376

www.parrocchiadinoviglio.org

